



Forum europeo delle migrazioni – fonte: CESE

CCBE Info

N. 39
febbraio 2015

Primo Forum europeo delle migrazioni - Il Parlamento europeo prende posizione sulle intercettazioni degli avvocati - Nuove norme Ue in materia di anti-riciclaggio - Collaborazione con l'avvocatura Bielorussia - Relazione annuale della CEDU 2014

IL PRIMO FORUM EUROPEO DELLE MIGRAZIONI RIUNISCE LA SOCIETÀ CIVILE E LE ISTITUZIONI EUROPEE

La prima riunione del Forum europeo delle migrazioni si è svolta a Bruxelles il 26 e 27 gennaio 2015 sul tema "Itinerari sicuri per un futuro sicuro. Come gestire i flussi migratori misti che attraversano il Mediterraneo?". Il CCBE era rappresentato da Noemí Alarcón, componente del gruppo di lavoro Migrazione del CCBE. Organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il Comitato economico e sociale europeo, il Forum europeo delle migrazioni costituisce una piattaforma dove le organizzazioni della società civile e le Istituzioni europee si incontrano per confrontarsi su questioni legate all'immigrazione, all'asilo e all'integrazione dei migranti, anche al fine di favorire un approccio globale alla migrazione.

Per saperne di più: [FR <http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.fr.events-and-activities-european-migration-forum-1>]

[EN <http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-european-migration-forum-1>]

[IT [Primo Forum Europeo delle Migrazioni: il volto umano delle migrazioni](#)]



IL PARLAMENTO EUROPEO PRENDE POSIZIONE SULLE INTERCETTAZIONI DEGLI AVVOCATI NELL'UNIONE

Nel corso della seduta plenaria del 13 gennaio a Strasburgo, gli eurodeputati hanno espresso forti preoccupazioni in merito alle intercettazioni di conversazioni telefoniche tra avvocati e clienti condotte in Europa dai servizi di intelligence.

La questione è stata posta all'ordine del giorno della seduta a seguito delle recenti rivelazioni del Ministro degli Interni dei Paesi Bassi sulle intercettazioni condotte per anni dal servizio di intelligence olandese (AIVD) nei confronti dello studio legale Prakken d'Oliveira di Amsterdam.

Dai dati raccolti dal CCBE, i servizi di polizia o di intelligence avrebbero intercettato, nel corso degli ultimi anni, le comunicazioni tra avvocati e clienti in casi simili in Francia, Regno Unito, Irlanda, Repubblica Ceca e Lettonia.

I deputati di tutti gli schieramenti politici si sono associati nel denunciare quella che è stata definita una "forma inaccettabile di spionaggio" e nell'esigere che l'Unione adotti al più presto idonee misure, quali l'avvio di inchieste, l'applicazione di sanzioni e interventi di natura legislativa.

Per saperne di più :

[\[FR Les députés européens dénoncent la surveillance des communications avocats-clients\]](#)

[\[EN Members of the European Parliament denounce surveillance of lawyer-client communications\]](#)

[\[EN Press Release: Secret service surveillance of lawyers in the EU\]](#)

I LEGISLATORI CONCORDANO NUOVE NORME ANTI-RICICLAGGIO SU SCALA EUROPEA

Il Parlamento europeo e gli Stati membri hanno approvato a gennaio il compromesso istituzionale sulla quarta direttiva europea sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite e di finanziamento al terrorismo, aggiornando così la legislazione del 2005. Tra le modifiche introdotte al precedente impianto normativo si segnalano, inter alia, l'assoggettamento della consulenza fiscale al novero delle attività soggette all'obbligo di dichiarazione, l'estensione della definizione di "attività criminale" alle infrazioni fiscali penali, la tutela rafforzata del segreto professionale e del ruolo dell'organismo professionale di autoregolamentazione nel contesto della segnalazione delle operazioni sospette, così come la creazione di registri centrali pubblici, che conterranno l'elenco dei beneficiari effettivi di società e altri soggetti di diritto, tra cui i trust, e che saranno accessibili non solo alle autorità pubbliche, ma anche a tutti coloro che dimostrino di essere portatori di un "legittimo interesse pubblico", come ad esempio i giornalisti d'inchiesta, le ONG, e altri cittadini interessati.

IL CCBE AVVIA UNA COLLABORAZIONE CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA BIELORUSSIA

A valle dei contatti preliminari avviati nel giugno 2012, una delegazione del CCBE ha incontrato l'Ordine degli avvocati bielorusso il 27 gennaio scorso a Minsk. Nel corso della riunione si è discussa l'idea di avviare una collaborazione tra il CCBE e l'Ordine bielorusso, che non fa ancora parte dell'associazione europea. È stata concordata l'organizzazione, se possibile il prossimo settembre a Minsk, di un seminario congiunto con esperti europei e avvocati bielorusso al fine di individuare dei punti di interesse comuni (quali la mediazione, l'assistenza legale e il segreto professionale).

LA CEDU PUBBLICA LA RELAZIONE ANNUALE 2014

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha presentato lo scorso 29 gennaio la propria relazione annuale, che riporta gli sviluppi giurisprudenziali della Corte unitamente alle statistiche per l'anno 2014 e alla tabella annuale delle violazioni per paese. La relazione sottolinea che i nuovi metodi di lavoro, introdotti a valle dall'adozione del Protocollo n° 14 che modifica il sistema di controllo della Convenzione, hanno permesso di diminuire del 30% il numero delle cause pendenti. La Corte, tuttavia, ribadisce la sua preoccupazione riguardo al volume di contenziosi ripetitivi che rappresenta più della metà delle cause pendenti.

Per saperne di più :

[\[FR Rapport Annuel 2014 de la Cour européenne des droits de l'homme\]](#)

[\[EN Annual Report 2014 of the European Court of Human Rights\]](#)

PROSSIMI EVENTI

23-25/02/15: *Global Law Summit a Londra*

26-27/03/15: *Secondo Forum internazionale degli avvocati del Bundesrechtsanwaltskammer a Berlino*